

PEDONA ROCCO CAVALLO ALFINO

DONNA

RE



Franco

Rocco

*La via geometrica
da Scaccomatto agli scacchi
di Leonardo da Vinci*

Un aspetto inedito di Leonardo da Vinci
Vittorio Sgarbi ne parla l'8 settembre
a Milano

8 settembre 2016 | Ore 18.30 | Seguirà cocktail
Spazio Espositivo PwC Milano | Via Monte Rosa, 91

Da giovedì 8 a venerdì 30 settembre 2016



Art@PwC

Apriamo i nostri spazi a mondi inconsueti alla comunicazione aziendale ma paralleli nel percorso di ricerca e innovazione, allarghiamo i nostri orizzonti verso nuove opportunità di linguaggi artistici e culturali.

Leonardo da Vinci giocava a scacchi?

Questo aspetto inedito di Leonardo analizzato da Franco Rocco, autore di Scaccomatto, non poteva non coinvolgere Vittorio Sgarbi. Tutto nasce dal ritrovamento del manoscritto riconosciuto come preparatorio del De Ludo Scachorum noto attraverso la testimonianza del suo autore, il famoso matematico Fra Luca Pacioli

Il manoscritto Pacioli presenta una particolarità che non sfugge a un esperto di storia degli scacchi come Franco Rocco, di professione architetto: le pedine da gioco sono rappresentate in un aspetto inedito, ancora senza riscontro nei documenti dell'epoca. Perché quella forma inconsueta?

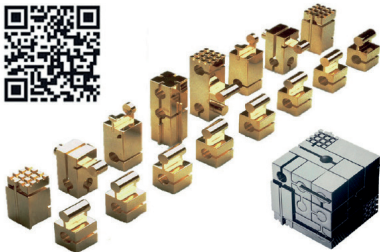
Uscendo comunque dalle suggestioni, alla fine le analisi di Rocco, certamente minuziose, giungono a ipotizzare la presenza di mani diverse nelle parti figurate del manoscritto di Gorizia, una relativa ai fascicoli che si occupano di problemi di gioco solo secondo le regole all'antica, l'altra anche secondo le regole nuove, "alla rabiosa". A questa seconda mano, riportata a quella di Leonardo, spetta l'ideazione di una nuova tipologia di pedine, memori delle teorie sulla sezione aurea care a Pacioli, su cui Leonardo ha improntato il celebre "Uomo Vitruviano", oggetto di una specifica trattazione nel saggio di Rocco, ma anche delle conoscenze provenienti dallo studio delle decorazioni antiche.

Vittorio Sgarbi in - *Leonardo scacchista un'evidenza?*

Scaccomatto

*Ho chiamato "La Via Geometrica", la rotta che ho scelto fuori d'ogni moda e corrente con il proposito di con-seguire risultato estetico e, secondo l'insegnamento platonico, conoscenza attraverso geometria. È questa rotta che, nel progetto di "Una Forma per la Parola", mi ha portato ad approfondire lo studio del **De Divina Proportione** dotandomi degli strumenti atti a scoprire la raffinata costruzione geometrica sottesa da Leonardo al Disegno dell'Uomo Vitruviano. Gli stessi strumenti mi hanno consentito d'identificare l'Opera Vinciana celata nel Manoscritto di Luca Pacioli sul gioco degli scacchi.*

Franco Rocco



Franco Rocco è nato a Roma nel 1939, vive a Milano, architetto, scultore e pittore ha pubblicato il racconto *Tutto il futuro è nel passato* e, sul Manoscritto Pacioli sugli scacchi, *Leonardo e Luca Pacioli. L'evidenza*, uno studio approfondito che include anche un'inedita interpretazione della costruzione geometrica sottesa al Disegno vinciano dell'Uomo Vitruviano.